



ALLEGATO ALLA DELIBERA CC/GC

N. 33 DEL 10/07/23

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Massimo Liverani Minzoni)

COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO E DISCIPLINA DELLE RISCOSSIONI PER CASSA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 10.07.2023

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO E DISCIPLINA DELLE RISCOSSIONI PER CASSA

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

TITOLO II SERVIZIO DI ECONOMATO

Articolo 2 Organizzazione e funzionamento

Articolo 3 Spese economali

Articolo 4 Pagamento delle spese economali

Articolo 5 Cassa Economale

Articolo 6 Anticipazioni per missioni o trasferte degli amministratori e dei dipendenti

Articolo 7 Riscossione delle entrate

Articolo 8 Doveri dell'Economo

TITOLO III NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 9 Norme transitorie e finali

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, predisposto ai sensi dell'art. 153, comma 7 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli E.F.L.L." ed in conformità ai contenuti del Regolamento di Contabilità, disciplina il funzionamento e le competenze del Servizio di Economato nonché il servizio di Cassa Economale per il pagamento di spese aventi le caratteristiche di cui al comma 1 dell'art. 3 e per le quali, non essendo possibile espervire le procedure di rito, si deve provvedere immediatamente entro i limiti e con le modalità di cui al presente Regolamento.

TITOLO II SERVIZIO DI ECONOMATO

Articolo 2 Organizzazione e funzionamento

1. È istituito il Servizio di Economato per la gestione delle spese, e della relativa tenuta della cassa per far fronte alle stesse, aventi le caratteristiche di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente Regolamento.

2. Il responsabile del Servizio Economato è l'Economato nella sua qualità di agente contabile di diritto, individuato dalla Giunta Comunale con proprio atto tra i dipendenti assegnati al Servizio Finanziario.

3. In caso di assenza od impedimento dell'Economato il Servizio è temporaneamente affidato ad altro dipendente, individuato sempre dalla Giunta Comunale con lo stesso atto di cui al precedente comma 2, con la qualifica di Vice Economato.

4. All'Economato è assegnato, con Determina Dirigenziale, un fondo di dotazione per le spese economali che viene fissato, salvo diversa e motivata esigenza, in un massimo di € 3.000,00 (euro tremila/00) annue.

5. Il fondo di dotazione è reintegrabile durante l'esercizio previo rendiconto documentato delle spese effettuate, riscontrato per la regolarità dal Dirigente del Servizio Finanziario, con mandati emessi a favore dell'Economato. Il rendiconto delle spese economali effettuate è redatto ogni 3 mesi.

6. Con apposita determinazione dirigenziale si provvede ad inizio anno alla prenotazione degli impegni di spesa su pertinenti capitoli di bilancio, afferenti ai vari servizi dell'ente, per far fronte alle spese economali. In corso di anno è possibile con analogo atto amministrativo motivato integrare le sopracitate prenotazioni di impegni ed aggiungerne ulteriori.

Articolo 3 Spese economali

1. Le spese economali sono spese aventi natura episodica, necessarie ed urgenti, di piccola entità, imprevedibili, non preventivabili ovvero non di agevole programmabilità. Sono, pertanto, spese improcrastinabili necessarie a scongiurare un danno all'Ente, che presuppongono, per la peculiarità della prestazione, il pagamento in contanti.

2. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano di seguito alcune tipologie di spese per le quali è possibile procedere tramite il Servizio Economato, laddove sussistano i requisiti del precedente comma:

- a) spese postali, ritiro pacchi in contrassegno o altre spese di vettori/corrieri;
- b) spese per bolli, di registro, per atti giudiziari, tasse di possesso per autoveicoli, altri diritti, tasse ed imposte varie;

- c) spese per acquisto di libri ed altre pubblicazioni;
- d) spese per licenze, autorizzazioni e simili, necessarie per la normale attività dei servizi comunali;
- e) spese per riproduzioni di documenti, fotocomposizioni, sviluppo foto e rilegatura volumi;
- f) spese per trascrizione, visure catastali, oneri tributari;
- g) spese per accertamenti sanitari;
- h) spese per trasferte e missioni (viaggio, pernottamento e pasti), debitamente autorizzati, del personale o degli amministratori comunali, nei termini previsti dalle vigenti normative in materia;
- i) spese per acquisto di beni di cancelleria, attrezzature, materiale di ferramenta, tecnico e in genere di facile consumo;
- j) spese per la riparazione di beni mobili ed immobili, macchine ed attrezzature di modesto ammontare di natura ordinaria non rientrante nei contratti di manutenzione;
3. L'importo massimo di ciascuna spesa avente le caratteristiche di cui al precedente comma, quindi sostenibile attraverso il Servizio di Economato, è di euro 150,00 (euro centocinquanta/00).

Articolo 4

Pagamento delle spese economiche

1. Le spese economiche sono liquidabili sugli impegni assunti, come indicato al comma 6 dell'art. 2 del Regolamento, e nei limiti degli stessi.
2. I pagamenti delle spese economiche vengono effettuati dietro presentazione di richieste numerate, datate e sottoscritte dal Responsabile del Servizio, che chiede l'effettuazione delle stesse e nelle quali sono riportate:
 - a) descrizione del bene o servizio per il quale si chiede il rimborso economico
 - b) l'importo da pagare
 - c) il creditore
 - d) dichiarazione che la spesa richiesta ha le caratteristiche di cui all'art. 3 del presente regolamento e che avviene in conformità allo stesso
 - e) capitolo di spesa ed impegno su cui si intende imputare tale spesa
3. L'Economo, prima di autorizzare ogni singola spesa, deve assicurarsi che la stessa trovi sufficiente disponibilità nel relativo impegno di spesa indicato nella richiesta.
4. Per ciascuna operazione di acquisto attraverso il Servizio Economato non può essere superato l'importo indicato al comma 3 dell'art. 3. Nessuna richiesta di fornitura può essere frazionata allo scopo di far rientrare la spesa nel limite suddetto.
5. L'Economo dispone il rimborso solo dietro la presentazione e la verifica dei giustificativi della spesa, che possono essere esclusivamente scontrini fiscali e/o ricevute fiscali e che devono essere consegnati in originale, fatto salvo il caso in cui non possano essere prodotti per motivi tecnici (ad esempio marche da bollo).
6. Le spese effettuate utilizzando il fondo economico non rientrano negli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge. n. 136/2010 e ss. mm. ii.

Articolo 5

Cassa Economale

1. L'insieme delle somme a disposizione del Servizio Economato costituisce la cassa economica.
2. L'Economo deve curare che il giornale di cassa sia tenuto costantemente aggiornato anche mediante appositi supporti informatici. Nel giornale di cassa vanno registrati in stretto ordine cronologico tutti i pagamenti e le riscossioni comunque effettuate. In particolare vi deve essere riportato il saldo iniziale di cassa, le entrate e le uscite giornaliere indicando ogni volta la data dell'operazione contabile ed il soggetto che la effettua, ed infine il saldo finale.
3. Il Responsabile del Servizio Finanziario può effettuare verifiche di cassa nell'ambito dei propri poteri di controllo, previsti dalle norme e dai regolamenti in materia. Presenza, altresì, alla verifica

straordinaria di cassa, a seguito del mutamento della persona dell'Economo, insieme all'Organo di Revisione.

4. La gestione della cassa economale è soggetta a verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 223 del D.lgs. 267/2000
5. L'Economo provvede a reintegrare la cassa economale con le modalità di cui al comma 5 dell'art. 2 del presente Regolamento.
6. A fine esercizio l'Economo restituisce l'anticipazione con versamento dell'importo della cassa economale presso la Tesoreria dell'Ente.
7. L'Economo ha l'obbligo di rendere il conto della sua gestione ai sensi dell'art. 233 del D.lgs. 267/2000

Articolo 6

Anticipazioni per missioni e/o trasferite degli amministratori e dei dipendenti

1. Per le missioni o le trasferite il provvedimento di autorizzazione, redatto dal Dirigente o dalla Posizione Organizzativa per i dipendenti e dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale per gli amministratori, può disporre l'erogazione agli interessati di una anticipazione da parte del Servizio Economo.
2. Al riguardo l'interessato ritirerà l'anticipazione previo inoltro al Servizio Economo del suddetto provvedimento di autorizzazione, in assenza del quale l'anticipazione non potrà essere in alcun modo erogata.
3. L'interessato ha l'obbligo di presentare al Servizio Economo il resoconto delle spese effettuate - corredato dai giustificativi di spesa in originale - entro tre giorni dal rientro dalla missione o dalla trasferita e contestualmente versare le somme di denaro eventualmente non utilizzate. L'Economo provvederà a verificare i giustificati presentati ed a riconoscere solo le spese effettuate nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di trasferite e missioni del personale dipendente della Pubblica Amministrazione e degli amministratori, chiedendo l'eventuale restituzione delle somme eccedenti tali limiti.

Articolo 7

Riscossione delle entrate

1. L'Economo provvede alla riscossione delle entrate che vengono effettuate per cassa, nei soli casi in cui l'incasso non possa avvenire secondo le modalità ordinarmente utilizzate dall'Ente. In questi casi l'Economo registra le somme introitate nel libro di cassa nel quale vengono annotate giornalmente le operazioni di carico e scarico con analitica evidenza delle operazioni effettuate.
2. Per ogni incasso viene rilasciata apposita quietanza, numerata progressivamente e datata in duplice copia, una da consegnare all'utente esterno/interno e l'altra da conservare agli atti.
3. L'Economo provvede a versare con cadenza quindicinale sul conto corrente della Tesoreria dell'Ente le somme incassate direttamente, compilando la relativa distinta ed ottenendo apposita ricevuta a discarico.
4. Nel caso in cui le somme introitate nella quindicina di riferimento siano inferiori ad € 10,00 (euro dieci/00), le stesse saranno riversate cumulate in Tesoreria Comunale al termine della successiva quindicina sempre che l'importo totale sia superiore alla somma sopra indicata. In ogni caso, al termine di ciascun anno si provvederà ad effettuare il versamento a chiusura, indipendentemente dall'importo di riferimento.
5. Ogni trimestre l'Economo, pur conservando i giustificativi fiscali in originale, riassume al Servizio Finanziario le somme introitate ed i versamenti effettuati in Tesoreria, per la corretta registrazione delle scritture nel Bilancio dell'Ente.

Articolo 8
Doveri dell'Economo

1. L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione o comunque riscosse sino a che non ne abbia ottenuto regolare scarico.
2. L'Economo è tenuto alla registrazione delle operazioni sul giornale di cassa ed alla conservazione delle pezze giustificative delle stesse con opportuna diligenza.
3. L'Economo deve segnalare, senza indugio, al Responsabile del Servizio Finanziario eventuali differenze di cassa che dovesse riscontrare, nonché la mancata presentazione del resoconto delle spese effettuate, corredato dai relativi giustificativi di spesa (scontrini fiscali e ricevute fiscali in originale), da parte del dipendente e/o dell'amministratore in missione o trasferta, nel caso allo stesso sia stata concessa anticipazione ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento.

TITOLO III NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 9
Norme finali

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme contenute nel precedente Regolamento del Servizio Económico.
2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente Regolamento si rimanda al vigente Regolamento di Contabilità, al D. Lgs. 267/2000 ed ai Principi Contabili.



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Pubblicato all'Albo Pretorio informatico

dal 18 LUG. 2023

al 2. AGO. 2023

N. reg. 0438

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

ATTO N. 33 in data: 10.07.2023

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO

Il giorno **dieci** del mese **luglio** dell'anno **duemilaventitre** alle ore **18.30**, nel Palazzo Comunale, previa l'osservanza delle consuete formalità, sono stati convocati i componenti del Consiglio Comunale.

Alla trattazione, alla discussione e alla votazione del punto dell'ordine del giorno in oggetto, risultano presenti N. 13 Consiglieri. E cioè:

		PRESENTI / ASSENTI
1	BALDASSARRE GRAZIANO	Presente
2	BIBIANI PALMIRO ANGELO	Presente
3	ANDREOLI PIER LUIGI	Presente
4	VAILATI NICHOLAS	Presente
5	ZUFFETTI GIAN LUIGI	Presente
6	VAILATI ALBERTO	Presente
7	SAIJA PAOLA	Presente
8	DUSI DANIELE	Presente
9	ALGHISI TERESA	Presente
10	MOLASCHI PAOLO PRIMO	Presente
11	SPONCHIONI AUGUSTO	Presente
12	CORTI MARCO	Presente
13	LADINA ANDREA	Presente
	Totali	N. 13 presenti N. 0 assenti

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, **Dott. Massimo Liverani Minzoni**

Il presidente, Sig. **Nicholas Vailati** invita i Signori Consiglieri ad esaminare quanto in oggetto e ad assumere le decisioni relative.

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 IN DATA 10.07.2023

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO

Interventi

Il Presidente lascia la parola all'assessore al bilancio che illustra l'argomento all'ordine del giorno come da relazione allegato al presente atto sotto il N. "1".

Il Consigliere Andrea Ladina chiede chiarimenti sulle ragioni per cui occorre adottare un nuovo regolamento, forniti dalla responsabile del settore economico-finanziario, dott.ssa Giovanna Manara (presente in aula).

Preambolo (riferimenti normativi)

Si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- l'articolo 42 del D.L.vo N. 267/2000;
- l'art. 49 – comma 1 – e l'art. 147-bis – comma 1 – del D.L.vo N. 267/2000: i pareri ivi previsti sono espressi nel foglio pareri che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

Illustrazione attività (premessa e motivazione)

PREMESSO che:

- l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dispone che *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di statuti dell'ente e delle aziende speciali, nonché di regolamenti, ad eccezione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'articolo 48, comma 3, del medesimo Testo unico

CONSIDERATI:

- l'art. 93 del D.Lgs. 267/2000, secondo cui:

"1. Per gli amministratori e per il personale degli enti locali si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.

2. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti.

3. Gli agenti contabili degli enti locali, salvo che la Corte dei conti lo richieda, non sono tenuti alla trasmissione della documentazione occorrente per il giudizio di conto di cui all'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed agli articoli 44 e seguenti del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

4. *L'azione di responsabilità si prescrive in cinque anni dalla commissione del fatto. La responsabilità nei confronti degli amministratori e dei dipendenti dei comuni e delle province è personale e non si estende agli eredi salvo il caso in cui vi sia stato illecito arricchimento del dante causa e conseguente illecito arricchimento degli eredi stessi*";

– l'art. 153, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui il regolamento di contabilità prevede l'istituzione di un servizio di economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare;

– l'art. 233, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui l'economo, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, devono, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, rendere il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;

DATO ATTO che

- il Comune di Vaiano Cremasco è dotato di un Regolamento per il servizio di economato molto datato, approvato con deliberazione C.C. n. 81 del 21.10.1982;
- dopo il collocamento a riposo del precedente economo comunale, avvenuto in data 31.12.2020, la figura dell'economo comunale non è più stata individuata
- l'amministrazione intende ripristinare il servizio di economato, per la gestione delle spese di ufficio di non rilevante ammontare

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del nuovo Regolamento del servizio di economato e per la disciplina delle riscossioni da parte dei dipendenti comunali incaricati, al fine di adeguarne le disposizioni:

– alle modifiche intervenute nell'ordinamento amministrativo e contabile degli Enti Locali contenuto nel D.Lgs. 267/2000;

– al nuovo quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare;

– alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente;

VISTI:

– il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 153, comma 7, in ordine all'istituzione del servizio di economato;

– il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

– il D.P.R. n. 194/1996, con particolare riferimento ai modelli relativi ai conti giudiziali sottoscritti dagli Agenti Contabili;

– la proposta di nuovo regolamento del servizio di economato e per la disciplina delle riscossioni per cassa, abrogativo di quello attualmente vigente, allegato "B" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale predisposta dal Servizio economico finanziario dell'Ente;

– l'art. 117, comma 6 della Costituzione, che disciplina l'autonomia regolamentare degli enti;

– il D.Lgs. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

ACQUISITO il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), punto 7, del D.Lgs. n. 267/2000 prot. n. 5694 del 30.06.2023, allegato "C" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Decisione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la normativa citata nella sezione "**Preambolo (riferimenti normativi)**" del presente atto;

Esaminare le valutazioni espresse nella sezione “**Illustrazione attività (premessa e motivazione)**” del presente atto, condividendole e facendole proprie;

con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N.13;
- Consiglieri votanti: N.13;
- Consiglieri astenuti: N.0;

- Voti favorevoli: N.13;
- Voti contrari: N.13;

DELIBERA

- 1) Di richiamare integralmente quanto espresso in premessa;
- 2) di abrogare il vigente Regolamento del servizio di economato e per la disciplina delle riscossioni da parte dei dipendenti comunali incaricati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 21.10.1982;
- 3) di approvare il nuovo Regolamento del servizio di economato e per la disciplina delle riscossioni per cassa, allegato “B” al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l’urgenza di provvedere, al fine di dare corso al provvedimento;

Visto l’articolo 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo N. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N.13;
- Consiglieri votanti: N.13;
- Consiglieri astenuti: N.0;

- Voti favorevoli: N.13;
- Voti contrari: N.0;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Nicholas Vailati

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Massimo Liverani Minzoni

Adempimenti integrativi dell'efficacia

Il presente atto deve rimanere pubblicato all'albo pretorio informatico per almeno 15 giorni consecutivi. La data di pubblicazione risulta dal frontespizio. Qualora non dichiarato immediatamente eseguibile, l'atto è esecutivo dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (articolo 134, terzo comma, del Decreto Legislativo N. 267/2000).

Addì, 18 LUG. 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Massimo Liverani Minzoni

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

oppure _____

~~Copia conforme all'originale, omissi gli allegati della lettera~~ _____ ~~alla lettera~~ _____.

18 LUG. 2023

Addì, . .



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Massimo Liverani Minzoni



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Massimo Liverani Mirzoni

N^o 1
ALLEGATO ALLA DELIBERA CC/GO
N. 33 DEL 10/07/23

Consiglio Comunale Seduta del 10.07.2023

Punto odg: 6

Approvazione nuovo Regolamento del Servizio di Economato

L'Amministrazione Comunale intende ripristinare la figura dell'Economo Comunale che non è più stata individuata dal collocamento a riposo della dipendente che ha ricoperto questo ruolo fino al 31.12.2020.

Il Regolamento vigente è stato approvato con deliberazione C.C. n. 81 del 21.10.1982, molto datato e non più aderente alla normativa.

Si rende necessario pertanto procedere alla approvazione di un nuovo Regolamento relativo alla gestione di economato e la tenuta della piccola cassa.

La bozza di Regolamento proposta è conforme alla normativa vigente ed al vigente Regolamento di contabilità e si basa sui seguenti punti:

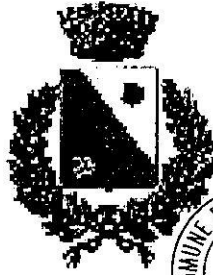
- Il ricorso al servizio di economato è limitato al pagamento di spese per le quali non sia possibile esperire le normali procedure contabili, che rivestano carattere di urgenza e nel limite dell'ammontare fissato in € 150,00 per operazioni e in € 3.000,00 complessive annue. La motivazione è che le spese economali sono effettuate senza richiesta del CIG e non rientrano nell'ambito della norma sulla tracciabilità dei flussi
- La gestione del servizio di economato viene affidata ad un dipendente del Settore Finanziario, sottoposto al controllo del Responsabile del Servizio, dell'Organo di Revisione e della Corte dei Conti
- Le spese ammissibili devono avere natura episodica, devono essere necessarie ed urgenti, di piccola entità, imprevedibili, non preventivabili o di non agevole programmabilità, improcrastinabili per non creare danno all'Ente, o che, per la peculiarità della prestazione, prevedono il pagamento per contanti (es. marche da bollo)
- Sono liquidabili solo spese attestate da scontrini fiscali o ricevute fiscali, da allegare in originale ai buoni economali, salvo ad esse le marche da bollo.
- E' ammissibile, previa autorizzazione, l'anticipazione di spese per missioni o trasferte con obbligo di presentazione del rendiconto e dei giustificativi di spesa in originale, entro tre giorni. Anche in questo caso la spesa è ammissibile solo in via residuale, solo impossibilità di ricorso alle ordinarie procedure contabili.

L'Organo di Revisione ha rilasciato parere favorevole sulla proposta di Regolamento, con le seguenti condizioni:

- Limitare l'ambito di applicabilità generale delle tipologie di spesa sostenibili con la cassa economale, indicate nell'art. 3 punto 2, nel rispetto dei criteri di urgenza del sostenimento della spesa
- Ricorrere all'utilizzo della cassa economale per le casistiche indicate nell'art. 6 (anticipazioni) solo per far fronte ad esigenze di urgenza, evitando che il ricorso alla cassa economale sostituisca le normali procedure contabili, le quali, invece, devono essere mantenute ed utilizzate quale forma ordinaria

Le prescrizioni dell'Organo di revisione saranno puntualmente seguite nell'applicazione del Regolamento in oggetto.

Roberto Jolly



ALLEGATO ALLA DELIBERA CC/CC

N. 33 DEL 10/07/23



SEGRETARIO COMUNALE
(Massimo Liberati Minzoni)

COMUNE DI VAIANO CREMASCO

VERBALE N. 10/2023

SEDUTA DELL'ORGANO DI REVISIONE

30-06-2023

**ESPRESSIONE DEL PARERE DEL REVISORE DEL CONTO IN RELAZIONE
ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 107 DEL
29/06/2023 AVENTE AD OGGETTO: " APPROVAZIONE NUOVO
REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO"**

Il Revisore ha iniziato in data 30/06/2023 alle ore 11.15 la verifica della completezza della documentazione inviategli via PEC in data 30/06/2023 alle ore 11:14 al fine dell'espressione del parere richiesto.

Il Revisore analizza la documentazione presentata dell'Ente e procede quindi con la stesura del parere conseguente e la chiusura del presente verbale.

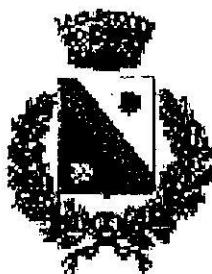
Brescia/Vaiano Cremasco, 30/06/2023

Il Revisore Unico

Dott. Alberto Colombini

COMUNE DI VAIANO CREMASCO		
Provincia di Cremona		
30. GIU. 2023		
Prot. n.	5626	
Cat.	Clas	Fasc 823/1

Segr. / Am. R.
RAC



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

IL REVISORE UNICO del Comune di Vaiano Cremasco

- Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 29/06/2023 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO"

Richiamati:

- il Regolamento di contabilità vigente del Comune di Vaiano Cremasco;
- l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di statuti dell'ente e delle aziende speciali, nonché di regolamenti, ad eccezione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'articolo 48, comma 3, del medesimo Testo unico;

DATO ATTO che

- il Comune di Vaiano Cremasco è dotato di un Regolamento per il servizio di economato approvato con deliberazione C.C. n. 81 del 21.10.1982;
- che successivamente al collocamento a riposo del precedente economo comunale, avvenuto in data 31.12.2020, la figura dell'eonomo comunale non è più stata individuata
- l'amministrazione intende ripristinare il servizio di economato, per la gestione delle spese di ufficio di non rilevante ammontare

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 153, comma 7, in ordine all'istituzione del servizio di economato;
- il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023; - il D.P.R. n. 194/1996, con particolare riferimento ai modelli relativi ai conti giudiziali sottoscritti dagli Agenti Contabili;
- la proposta di nuovo regolamento del servizio di economato e per la disciplina delle riscossioni per cassa, abrogativo di quello attualmente vigente, allegato "B" alla deliberazione oggetto del presente parere ed intesa quale parte integrante e sostanziale della proposta di delibera;
- l'art. 117, comma 6 della Costituzione, che disciplina l'autonomia regolamentare degli enti;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario;

RAMMENTANDO ALL'ENTE

La Sentenza n.72/2022 della Corte dei Conti Liguria, con la quale i giudici contabili formulano i seguenti elementi di attenzione con riferimento agli elementi caratterizzanti del Servizio di Economato.

In particolare, con riferimento alla gestione delle spese attraverso il servizio di economato:

*"...La giurisprudenza contabile ha osservato in diverse occasioni che la gestione delle spese in discorso, le quali comportano **urgenza** di liquidazione per acquisti di **entità limitata**, trova giustificazione nei principi generali in materia di contabilità pubblica, la cui ratio si sostanzia nella necessità di consentire alle amministrazioni pubbliche di pagare, **con immediatezza**, quelle spese necessarie per il funzionamento degli uffici la cui gestione secondo gli artt. 182 e ss. del TUEL costituirebbe **un impedimento o un ostacolo al buon andamento, in termini di efficienza, efficacia e speditezza, dell'azione amministrativa...**"*

*"...Pertanto, per salvaguardare l'economicità della spesa, che senz'altro sarebbe meglio perseguita ricorrendo alle ordinarie procedure concorrenziali, le spese economali debbono occupare uno spazio **residuale e minimale**. Del resto, se da un lato la non programmabilità e l'imprevedibilità devono contraddistinguere le spese sostenute al di fuori di quelle ordinarie procedure, dall'altro, ed a maggior ragione, una disciplina ancor più rigorosa si impone per le spese effettuabili tramite la gestione economale, prevedendo **regole cogenti** quanto alla verifica della loro **natura ed inerenza e limiti di utilizzo** dei fondi assegnati a tale scopo..."*

L'utilizzo del servizio di economato, deve pertanto essere **limitato e residuale** in quanto costituisce una "deroga" alle normali procedure di spesa previste dall'art.182 del TUEL.

Questa deroga riconosciuta ai servizi economali non può quindi costituire una **forma di elusione** della normativa e dei controlli che vengono ordinariamente richiesti nella gestione delle normali procedure di spesa previste dall'art.182 del TUEL.

La gestione del servizio di economato deve quindi riguardare delle situazioni specifiche, residuali, che non consentono di essere gestite attraverso le ordinarie procedure di acquisto, ed all'interno della soglia stabilita dal Regolamento.

Per tutto quanto sopra esposto lo scrivente Revisore

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione suddetta, anche con riferimento alla legittimità, attendibilità, congruità e coerenza, anche tenuto conto dell'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 267/2000 e di ogni altro elemento utile.

Il parere è tuttavia condizionato al fatto che:

- l'indicazione di cui **all'art. 3 punto 2** del Regolamento proposto sia intesa solamente quale ambito di applicabilità generale delle tipologie di spesa sostenibili con la cassa economale, ma sempre nel rispetto dei **criteri di urgenza** del sostenimento della spesa medesima;
- l'indicazione di cui **all'art. 6 del Regolamento** proposto sia inteso solamente quale mezzo per far fronte ad **esigenze di urgenza** e non sostituisca le normali procedure contabili le quali, invece, devono essere mantenute ed utilizzate quale forma ordinaria.

INVITA QUINDI

l'Ente ad una miglior precisazione dei punti sopra indicati, al fine di ben circoscrivere le eventualità di utilizzo della cassa economale nel rispetto delle indicazioni della normativa e della recente giurisprudenza contabile.

Brescia/Vaiano Cremasco, 30 giugno 2023

IL REVISORE DEL CONTO

Dott. Alberto Colombini

A handwritten signature in black ink, reading "Alberto Colombini". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline that extends to the left.